

È di moda il combattimento medioevale. E la Compagnia d'armi di Chiaravalle "apre" alle donne

Arriva la guerra di dame e cavalieri

di Marina D'Adda

Elmo in testa, spada in mano e sangue freddo. E l'identikit delle donne in armatura della Compagnia d'armi di Chiaravalle, gruppo di rievocazione storica composto da cavalieri, scudieri e dame, con quartiere generale presso l'abbazia alle porte di Milano.

Il combattimento medioevale è di gran moda, meno usuale far partecipare anche le donne: «Non facciamo distinzione di sesso e di età» dice il maestro di scherma Luca Cervellera, 27 anni, nome di battaglia Ulrich Danske. Ma, anche se non sono gli unici in Italia, i guerrieri di Chiaravalle sono tra i pochi: nelle rievocazioni storiche, infatti, è frequente vedere donne in armatura, più difficili ammirarle mentre combattono a fianco degli uomini. «Eppure la storia conferma che molte donne hanno combattuto sui campi d'Europa e in Terrasanta», spiega Maurizio Martin, 45 anni, presidente della Compagnia.

Racconta Isabella Dalla Vecchia, 29 anni, Belya per gli amici, nella vita fumettista: «Anche se

fossi nata uomo, credo che il mio cammino sarebbe stato lo stesso, ho sempre amato il Medioevo. Cosa si prova a combattere? Tanta emozione». Certo, la forza fisica

di un cavaliere maschio non è quella di una donna ma, spiega Luca Crotti, 26 anni, «ciò che conta è il sale in zucca». Ieri come oggi «la potenza è nulla senza il controllo». Tanto più se la spada lè unga 100 centimetri pesa 2 chili e, anche se non affilata, resta pur sempre un'arma. Obbligatoria quindi il casco di metallo con nasale fisso, la maglia di ferro da 14

chili e guanti pesanti per riparare le mani. Il corso annuale (al via lunedì 9 settembre, 02.4239764.), comprende anche lo studio delle tecniche di spada per il combattimento.

A destra, un combattimento in costume. Le armature pesano 14 chili



Sopra, alcuni componenti della Compagnia di Chiaravalle

Dove si impara a duellare

Il Medioevo e l'arte della guerra sono di moda a Milano. Lo dimostra la presenza di diversi gruppi di rievocazione storica: si tratta di un vero esercito di appassionati che organizza palii, cortei storici e battaglie. La Compagnia di Chiaravalle ha per statuto quello di recuperare la vita di campo duecentesca: oltre alla scuola di scherma, il gruppo organizza avvincenti tornei con cavalieri in armatura, con tanto di piatti succulenti come i bocconcini di pane di farro da accompagnare all'idromele, una bevanda alla cannella e alle scorze d'agrumi.

Esiste anche la Compagnia di Porta Giovia, che ripropone la vita civile e militare nella Milano del XIV secolo: iscrivendosi si può imparare a maneggiare lance e giavellotti, a cucinare o a suonare strumenti medioevali (info 02.70121233). (M.d.A.)